

GRANDI INTERPRETI DAL 30 SETTEMBRE L'ESPOSIZIONE DEDICATA A MARIA LUIGIA, FERRÉ E COMTE

Moda e arte al Palazzo del Governatore

■ Maria Luigia, la duchessa di Parma, Gianfranco Ferré, lo stilista del made in Italy, Michel Comte, il fotografo della moda (ma non solo), si incontreranno nell'evento «Ferré e Comte. Dettagli. Grandi interpreti fra moda e arte».

Due le mostre, dal 30 settembre al 15 gennaio, promosse a Palazzo del Governatore dall'assessorato alla Cultura del Comune e prodotte da Ankamoki nel bicentenario dell'arrivo a Parma dell'imperatrice. Al primo piano, «Gianfranco Ferré e Maria Luigia: inattese assonanze», a cura di Gloria Bianchino e Alberto Nodolini in collaborazione con la **Fondazione Gianfranco Ferré**, con capi delle collezioni alta moda e prêt-à-porter. Al secondo piano, le installazioni di Michel Comte



per la mostra «Neoclassic», curata da Jens Remes in collaborazione con Nodolini e Anna Tavani. La presentazione, ieri, a Milano, nella sede della Fondazione Ferré. «È la sfida di uno sguardo che si proietta oltre il tempo che sembra essergli dato. In questo modo, forse il più innovatore tra i grandi stilisti della moda italiana e la forte e fragile duchessa possono incontrarsi». Spiega così, l'assessore Laura Maria Ferraris, il singolare connubio. Alberto Nodolini, ideatore del progetto, grafico, una carriera tra Vogue Italia, di cui è stato direttore artistico, Vanity Fair e Glamour, aggiunge: «Ferré lavorava sul passato, lo reinventava e lo collocava nel presente. Maria Luigia vive la transizione tra direttorio francese, periodo napoleonico ed

epoca vittoriana. Ferré riprende questi stili e li attualizza, nelle sue camicie e nelle sue crinoline». Concetto rimarcato da Rita Airaghi, presidente della Fondazione. Sculture, installazioni di luce e immagini fotografiche racconteranno il neoclassicismo secondo Michel Comte. «La mia è una riflessione ideologica attraverso l'arte - chiarisce il fotografo - i simboli e gli uomini possono andare in frantumi, ma non la bellezza artistica che rimane al di là di ogni ideologia». Il progetto ha il sostegno dell'istituto per i Beni artistici culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, dell'Accademia nazionale di belle arti di Parma, il contributo di Fiere di Parma e Cosmoproject. ♦ **C.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

